



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-178.0.0.-105

L'anno 2017 il giorno 29 del mese di Maggio la sottoscritta Dott.ssa Cinzia Vigneri in qualità di Direttore della Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART: 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D. LGS. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED ASSOCIATO LAPIDARIO COMMEMORATIVO PRESSO IL CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO PER UN IMPORTO MASSIMO PREVENTIVATO PARI AD EURO 114.500,00 OLTRE IVA COMPRESIVO DI EURO 2.500,00 IVA ESCLUSA PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (CIG 6973355297)

Adottata il 29/05/2017
Esecutiva dal 30/05/2017

29/05/2017	VIGNERI CINZIA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-178.0.0.-105

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART: 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D. LGS. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED ASSOCIATO LAPIDARIO COMMEMORATIVO PRESSO IL CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO PER UN IMPORTO MASSIMO PREVENTIVATO PARI AD EURO 114.500,00 OLTRE IVA COMPRENSIVO DI EURO 2.500,00 IVA ESCLUSA PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (CIG 6973355297)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova, i quali, in conformità ai principi dettati dalla Legge, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza.

Visto l'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000, il quale determina le funzioni, le competenze e le responsabilità dei dirigenti.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 02/05/2017 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2017/2019;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

Visto il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che:

- nel Cimitero della Biacca di Bolzaneto, a seguito dell'alluvione che ha colpito la città di Genova nel 2014, sono andati distrutti alcuni corpi di loculi ossario;

- nel suddetto Cimitero si è creata una carenza dei medesimi che non consente di dare adeguata sistemazione ai resti ossei raccolti a seguito dell'effettuazione delle operazioni di esumazione ordinaria;

- che la suddetta situazione costituisce fonte di grave disagio per i parenti dei defunti che richiedono la concessione di ossari ove tumulare i resti dei propri cari;

Ritenuto conseguentemente necessario ed opportuno provvedere alla realizzazione di complessivi n. 615 loculi ossari presso il Cimitero Biacca di Bolzaneto;

Ritenuto altresì opportuno che i suddetti ossari vengano realizzati mediante moduli prefabbricati a struttura metallica in quanto gli stessi, rispetto ad opere analoghe realizzate in muratura, presentano i vantaggi di seguito indicati:

- peso contenuto e fissaggio non permanente al basamento, con conseguente possibilità di movimentazione dei moduli prefabbricati in caso di necessità;
- manutenzione meno onerosa;
- tempi di fornitura e posa in opera più rapidi;
- qualità estetiche e durata almeno pari a quelle delle costruzioni in muratura.

Visto l'atto datoriale Prot. n. PG2017/20457 della Direzione Opere Pubbliche C ad oggetto: "Autorizzazione all'utilizzo di fondi per acquisto ossari per il Cimitero della Biacca" con il quale si autorizza la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti all'utilizzo di Euro 140.000,00 Iva inclusa sull'Impegno 2017.1414 Capitolo 75504 c.d.c. 2450.8.05 "Attività cimiteriali – Manutenzione Straordinaria" del Bilancio 2017;

Quantificato in complessivi Euro 114.500,00 oltre IVA al 22% (comprensivo della somma di Euro 2.500,00 al netto dell'IVA quale oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) l'importo massimo occorrente per la realizzazione di quanto in oggetto, di cui Euro 22.500,00 IVA esclusa quale importo massimo scorponabile relativo agli interventi di posa in opera comprensivo dei predetti oneri per la sicurezza.

Dato conseguentemente atto che la realizzazione dei suddetti ossari costituisce un'acquisizione di fornitura di beni ai sensi dell'art. 28 comma 1 D. Lgs. n. 50/2016 in quanto i lavori di posa in opera ed installazione, avendo un valore inferiore al 50% dell'importo massimo complessivo previsto, assumono carattere di mera accessorietà rispetto alla prestazione principale.

Dato atto che, per quanto riguarda i prodotti e materiali sopra indicati non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa a cui aderire, ovvero la possibilità di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Rilevato che esiste sul MEPA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del Bando "MIS 104 Materiale igienico sanitario beni raccolta rifiuti e sacchi attivatori";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Rilevato che la presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica e che quindi non risulta economicamente conveniente frazionare la fornitura in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 commi 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, per la fornitura in oggetto indicando apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 114.500,00 IVA 22% esclusa;

Preso atto che:

- è stato nominato RUP la dott.ssa Cinzia Laura Vigneri Direttore Servizi Civici, Legalità e Diritti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;
- a partecipare alla gara verranno invitate tutte le Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "MIS 104", del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ivi compreso l'aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d'arte;
- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate di documenti "Condizioni particolari di fornitura" e "Caratteristiche tecniche" costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida pervenuta e che, nel caso in cui la gara informale dovesse andare deserta, si proceda all'individuazione del contraente mediante procedura negoziata art. 63 D. Lgs. n. 50/2016;
- non si è ritenuto di frazionare la presente fornitura in più lotti al fine di sfruttare le economie di scala per ottenere un maggior ribasso trattandosi inoltre di fornitura omogenea;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti in conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Rilevato che il numero di C.I.G. assegnato dalla procedura AVCP-SIMOG è 6973355297;

Visti:

- il Civico Regolamento di Contabilità;
- il Civico Regolamento sull'attività contrattuale, approvato con deliberazione C.C. n. 19 dell'1.02.1993;
- il Capitolato Generale per gli appalti, le forniture, le locazioni, le alienazioni e gli acquisti del Comune di Genova;
- il Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi.

IL DIRIGENTE
DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata per la fornitura di di cui trattasi per un importo pari a Euro 114.500,00 IVA 22% esclusa, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16;
- 2) di dare atto che è stato nominato RUP la dott.ssa Cinzia Laura Vigneri Direttore Servizi Civici, Legalità e Diritti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;
- 3) di invitare a partecipare alle procedure di gara CIG 6973355297 tutte le Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "MIS 104", del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ivi compreso l'aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d'arte;
- 4) di stabilire che le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti "Condizioni particolari di fornitura" e "Caratteristiche tecniche" costituenti parte integrante del presente provvedimento che si allegano al presente provvedimento e che esplicitamente si approvano unitamente agli elaborati del progetto;
- 5) di quantificare in Euro 114.500,00 oltre IVA, di cui Euro 2.500,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo massimo occorrente per l'acquisizione della fornitura in oggetto;
- 6) di prevedere la spesa di Euro 30,00 quale contributo AVCPass da parte della Direzione Servizi Civici, legalità e Diritti;
- 7) di stabilire che l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa;
- 8) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida e che, nel caso in cui la gara informale dovesse andare deserta, si proceda all'individuazione del contraente mediante procedura negoziata art. 63 D. Lgs. n. 50/2016;
- 9) di mandare a prelevare la somma complessiva di **Euro 139.720,00**, (di cui Euro 25.190,00 per IVA 22% compresa) e comprensiva del contributo AVCPass, per la fornitura di moduli prefabbricati a struttura metallica per realizzazione di loculi ossario presso cimitero Biacca di Bolzaneto sui fondi reimputati a Bilancio 2017 al capitolo 75504 cdc 2450.8.05 Attività cimiteriali – Manutenzione straordinaria (C.O.25082.23.3) Pdc 2.2.1.9.15 (Crono 2016/90) mediante riduzione (**IMP.2017. 1414**) ed emissione nuovo **Imp.2017/7178**;
- 10) di dare atto che l'importo di Euro 139.720,00, è finanziato con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2017;
- 11) di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione della gara come sopra esperita;
- 12) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

13) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia Vigneri

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-178.0.0.-105
AD OGGETTO

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART: 36 COMMA 2 LETT. B)
DEL D. LGS. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA
IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA
REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED ASSOCIATO
LAPIDARIO COMMEMORATIVO PRESSO IL CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO PER
UN IMPORTO MASSIMO PREVENTIVATO PARI AD EURO 114.500,00 OLTRE IVA
COMPRESIVO DI EURO 2.500,00 IVA ESCLUSA PER ONERI PER LA SICUREZZA NON
SOGGETTI A RIBASSO (CIG 6973355297)

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di
regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI
DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI

APPALTO PER LA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED ASSOCIATO LAPIDARIO COMMEMORATIVO NEL CIMITERO BIANCA DI BOLZANETO

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 D.Lgs. n° 81/08)

e

MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs. n° 81/08)

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P
Dott.ssa Cinzia Vigneri

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente
Dott.ssa Cinzia Vigneri

1 di 24

Settore Sicurezza Aziendale

16151 Genova - Via Di Francia, 3 - 2° piano - Tel. 010.5572673/72503 - Fax 0105572676 - e-mail: serprotezione@comune.genova.it
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc

DOC 060608

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/08)	Dott.ssa Cinzia Vigneri Direttore	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 /873 servcivici@comune.genova.it cvigneri@comune.genova.it
Direzione/U.O./Settore Committente (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Dott.ssa Cinzia Vigneri Direttore	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 /873 servcivici@comune.genova.it cvigneri@comune.genova.it
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Dott.ssa Cinzia Vigneri Direttore	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 /873 servcivici@comune.genova.it cvigneri@comune.genova.it
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Geom. Paolo Crovetto Funzionario Responsabile	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti Gestione Tecnica Cimiteri Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576918 fax 0105576895 Cell. 3355699142 PCROVETTO@comune.genova.it
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°81/08.)	Domenico De Stefano Istruttore amministrativo	Settore Sicurezza Aziendale Via Di Francia , 3 16151 Genova Tel. 0105573571 Fax 0105573713 ddestefani@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°81/08.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via Di Francia 3 , 2° piano 16151 Genova Tel. 0105577513 / 512 Fax 0105577514 fpampaloni@comune.genova.it dflorio@comune.genova.it
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova –Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di:

FORNITURE In opera di strutture metalliche modulari per la realizzazione di n. 615 loculi ossari e associato lapidario commemorativo.	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

DURATA DEL CONTRATTO Fornitura da completarsi entro 120 gg. dalla data dell'ordine	
--	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Cimitero Biacca di Bolzaneto	Via al Santuario della Guardia – Genova
--	------------------------------	---

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova –Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
6	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4 di 24

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

		<input checked="" type="checkbox"/>	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (microclima, polveri, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

29	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
42	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, opere d'arte, ecc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	PREVISTA POSSIBILE ATTIVITA' CIMITERIALE IN SEPOLTURE LIMITROFE ALLA ZONA DI INTERVENTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	PREVISTA ATTIVITA' SU TERRENO NATURALE ADIBITO A CAMPO DI INUMAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	PREVISTO TRASPORTO DI MATERIALI ATTRAVERSO PERCORSI O SCALE RIPIDE ED A RAMPA RISTRETTA ED IN SPAZI ANGUSTI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Garantire la presenza assidua di addetti dedicati a mansioni di assistente di cantiere oltre alla presenza del normale turno di responsabili od addetti dei singoli cimiteri al fine di un diuturno coordinamento operativo delle attività oggetto della fornitura e delle attività cimiteriali.**
- **Adottare tutte le misure organizzative utili a eliminare/mitigare l'esposizione dei lavoratori ai rischi ambientali e di lavoro riscontrabili nei singoli siti di attività, oltre a delimitare l'area di intervento e renderla, per quanto possibile, ad esclusivo uso per cantiere.**
- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n°81/08 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione *[delibera tuttora in vigore ma pur da integrare per il recepimento delle modificazioni introdotte nel tempo all'art.26 del D.Lgs.n°81/08]*.**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare.**
- **Vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n°81/08), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, *dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.°81/08.*

N.B.: Il suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

04.06.98, art.9 e non solo), per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento* (ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08) e *sopralluogo congiunto* (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* (come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art.18 comma 1 lettera b), art.43, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n°81/08, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova –Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto n°37 del 22.01.2008 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n°81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di Legge e buona tecnica (D.M. n°37 del 22.01.08; UNI CIG) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici.

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede** che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) **COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME**

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) **EMERGENZA**

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n°81/08);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

20 di 24

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRIInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

N.B.: Il suindicato documento “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell’esecuzione dell’appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell’espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato ALLEGATO 2, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d’integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze).

Genova, li	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P Dott.ssa Cinzia Vigneri	Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente Dott.ssa Cinzia Vigneri

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova –Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI LEGALITÀ E DIRITTI	Revisione	1- 18.03.08
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art. 8 del Capitolato d'Appalto allegato alla Determinazione Dirigenziale n° 178.0.0./2015/78.

Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
fornitura		Via
		Via

Sono convenuti in data:

➤ Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig

➤ **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente**.....

➤ **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig

➤ Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig

➤ **Il Rappresentante del Cantiere dell'Impresa** in loco, Sig.

➤ Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-

Settore Sicurezza Aziendale	
16151 Genova -Via Di Francia , 3- 2°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
2017_178.0.0_0000105_DUVRI_DocDUVRInterferenze_Allegato1_ossari_2017.doc	DOC 060608

-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI LEGALITÀ E DIRITTI	Revisione	1
		Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	

Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E
DIRITTI

**CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA IN OPERA
DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA
METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI
COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED
ASSOCIATO LAPIDARIO COMMEMORATIVO NEL
CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO.**

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

A seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, la Civica Amministrazione emetterà un ordinativo unico di consegna della fornitura relativo ai due interventi di seguito descritti:

Intervento A) : **FORNITURA IN OPERA DI N. 615 LOCULI OSSARI**

Intervento B) : **FORNITURA IN OPERA DI N. 1 LAPIDARIO COMMEMORATIVO A DOPPIO PROSPETTO ASSOCIATO NEL NUOVO REPARTO OSSARI.**

Gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere completati entro i seguenti termini perentori:

INTERVENTO A) - fornitura in opera di n. 615 loculi ossari presso il cimitero Biacca di Bolzaneto: entro 120 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricevimento dell'ordinativo unico di consegna, ovvero dalla effettiva disponibilità dei basamenti in calcestruzzo armato in fase di realizzazione;

INTERVENTO B) – fornitura in opera di n.1 lapidario commemorativo presso lo stesso cimitero della Biacca di Bolzaneto associato al nuovo reparto : entro 120 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricevimento dell'ordinativo unico di consegna, ovvero dalla effettiva disponibilità dei basamenti in calcestruzzo armato in fase di realizzazione;

I termini di cui al precedente comma 2 sono sospesi nel periodo compreso fra il 10 agosto ed il 31 agosto.

La fornitura dovrà essere conforme alle specifiche di seguito indicate:

INTERVENTO A)

FORNITURA IN OPERA DI N. 615 LOCULI OSSARI PRESSO IL CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO.

Fornitura, trasporto e posa in opera, a perfetta regola d'arte, di n. 7 blocchi modulari prefabbricati per un totale di n. 615 loculi ossario di punta su basamenti esistenti preformati con muro di elevazione in calcestruzzo e conformati secondo il progetto allegato, costituente parte integrante del presente capitolato. Dovrà quindi essere realizzata una perfetta unione delle strutture fornite con i suddetti basamenti preformati completando la soluzione architettonica progettata.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE

A) realizzazione struttura portante “al grezzo” - Struttura portante del blocco conformato come da progetto in profilati di alluminio anodizzato UNI9006/1 di sezione quadra pari a mm 25 con alette (max mm 15) , opportunamente dimensionati ed uniti da giunti “a squadra” ad incastro in alluminio pressofuso dotati di separatore in materiale plastico utile a compensare gli effetti della

dilatazione dei materiali. I montanti per ogni singola colonna di loculi ossario non potranno essere in numero inferiore a 6 (sei) per lato.

La capriata delle falde dovrà essere realizzata tramite adeguata struttura portante del medesimo materiale, anche saldato, della sottostante struttura dei loculi, opportunamente irrigidita e utilmente composta in modo da sostenere senza avvallamenti una lamina continua di alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) saldamente ancorata alla stessa tramite viti o rivetti e collante specifico sigillane elastico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) che garantisca la impenetrabilità delle acque meteoriche per tutta l'estensione dello sviluppo di ogni singolo blocco.

Potrà inoltre essere prevista l'eventuale minima integrazione della struttura portante della capriata con elementi in legno od altri materiali compatibili laddove necessario prevedere particolari lavorazioni o dettagli esecutivi per il miglioramento complessivo della struttura.

In particolare la lamina in alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) indicata dovrà risultare estesa, senza soluzione di continuità, anche sulla veletta anteriore fin sopra le lapidi e sulla parete di fondo a sormonto della lamina di tamponatura di fondo dei singoli ossari.

Diverse soluzioni strutturali, fermo restando l'impiego di identici materiali inalterabili ovvero di superiore qualità e durata, dovranno corrispondere alle esigenze di una perfetta realizzazione dei corpi ossari così come progettati e potranno essere eventualmente accettate ad insindacabile giudizio della stazione appaltante solo previa presentazione di adeguata ed esaustiva conforme documentazione tecnica dimostrativa.

La struttura portante, così composta ad "alveare" realizzerà n. 7 blocchi per un totale di n. 615 ossari di punta con dimensioni interne nette di cm 42 x p80 x h30, spazio che dovrà risultare totalmente disponibile al netto da mere sporgenze di teste di viti, bulloni o rivetti e quant'altro per accogliere le cassette per resti mortali o ceneri, anche ad avvenuto completamento delle opere di tamponatura (contro sigillo) e finitura previste dal presente capitolato ed allegato progetto.

Per la tenuta del contro sigillo relativo ogni singolo ossario dovranno essere predisposte unicamente le alette sui montanti laterali (ciascuna max mm 15), quindi non su quello superiore od inferiore, così da limitare unicamente la dimensione in larghezza della "bocca" (minimo cm 39 X h30) di accesso ad ogni singolo loculo.

Viene inoltre prevista, per ogni prospetto dei 7 blocchi, la predisposizione strutturale della zoccolatura, di due cornici laterali, di una cornice sotto falda (veletta).

I fianchi della struttura dovranno essere realizzati con struttura adeguata a sopportare l'installazione del rivestimento lapideo previsto, integrando i montanti e traversi con sistemi che ne garantiscano la solidità nel tempo e che consentano di ridurre al minimo indispensabile i sistemi di trattenuta a vista delle lapidi da posizionarsi.

Detti blocchi dovranno risultare composti e perfettamente livellati ed allineati secondo lo schema progettuale allegato, saldamente infissi (adeguato numero di punti di fissaggio) al paramento murario di appoggio tramite l'utilizzo di tasselli con ancorante chimico o meccanico di caratteristiche tecniche adeguate (es. Fischer UPM 44, Fischer FAZ) o sistema di fissaggio di equivalente garanzia ed ancorato, con le medesime garanzie di tenuta, così da contrastare inopportune sollecitazioni sulle strutture.

Dovrà quindi essere garantita la stabilità di quanto approntato, e di ogni suo elemento costitutivo, sia in relazione all'uso sicuro cui l'opera è destinata, sia in relazione agli effetti derivanti dall'azione degli agenti atmosferici (es. vento).

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero previsti di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

I materiali da impiegarsi sono tassativamente indicati, così come desumibile, dal progetto allegato e quindi potrà essere consentito in alternativa solo l'impiego di materiali di analoga natura con caratteristiche di resistenza, durata ed inalterabilità uguali o superiori a questi.

B) tamponature al “grezzo” di ogni singolo loculo – Le tamponature esterne, esclusa quella di fondo, e i divisori interni (laterali/verticali, superiore/inferiore/orizzontali) fra i singoli loculi potranno essere realizzati con lastre in calcio silicato idrato rinforzato esente da amianto spessore minimo mm 6 od altro materiale durevole per esterni di classe 0 di reazione al fuoco dotato di analoghe o superiori caratteristiche di resistenza meccanica ed all’usura saldamente fissate stabilmente, a perfetta tenuta su ogni lato, negli incavi ad alette della struttura di sostegno tramite collante posto su tutto lo sviluppo delle superfici di contatto, od altro sistema ritenuto idoneo dalla stazione appaltante, con adeguate caratteristiche di perfetta tamponatura e tenuta nel tempo. Il dimensionamento di detti pannelli di tamponatura dovrà inoltre risultare adeguatamente preciso in modo da evitare luci ed interstizi con la struttura portante in alluminio anodizzato. Con il loro posizionamento rimarranno quindi netti gli interspazi fra i montanti e traversi in alluminio.

Dovrà quindi essere garantita la tenuta all’acqua ed umidità dei pannelli in calcio silicato idrato installati, specie per quelli sommitali sotto la copertura.

In particolare l’unione tra le lastre in calcio silicato idrato divisorie superiori (sotto falda) e le alette della struttura dovrà risultare perfettamente eseguita, oltre che con viti o rivetti, tramite collante specifico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) a sviluppo continuo su tutte le superfici di contatto fra i materiali a garanzia della impermeabilità dei loculi sottostanti.

L’eventuale passaggio di cavi di alimentazione elettrica votiva od altro dovrà essere previsto in altra parte della struttura, ovvero realizzato in modo tale da non compromettere le suddette caratteristiche di impermeabilità (dal basso all’alto).

La tamponatura di fondo dell’intero sviluppo di ogni singolo blocco struttura dovrà essere realizzata tramite lamina continua in alluminio anodizzato di spessore minimo mm 1,2 (12/10), sovrapposte di almeno cm 10 ed in corrispondenza di un montante, opportunamente raccordata (sottomessa) alla lamina in alluminio anodizzato (sottolastra di copertura) prevista al successivo punto **D**). Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell’unione dei materiali .

Per la sigillatura provvisoria di ogni loculo ossario dovrà inoltre essere fornito un pannello (contro sigillo) a misura senza smusso passacavo in medesimo materiale previsto per i divisori interni (spessore mm 6 per loculi di punta) fornito in dotazione ad ogni singolo ossario senza la loro posa in opera.

C) Rivestimento di copertura dei 7 blocchi - La copertura dei 7 blocchi per ossari, composta da singola/doppia falda inclinata frontalmente sormontata da piana sommitale di rivestimento in marmo Bardiglio del paramento murario verticale di appoggio, è prevista in lastre di marmo bianco di Carrara accostate ad unica falda inclinata con aggetto anteriore di cm 10, dal filo esterno marmi cornice sotto falda (veletta), sul quale sarà eseguito senza soluzione di continuità il gocciolatoio a taglio (almeno 1 cm). Il gocciolatoio a taglio, di eguali caratteristiche è previsto anche sulle lastre perimetrali di copertura aggettanti lateralmente di cm 7 rispetto al filo dei rivestimenti lapidei.

Sulla struttura portante predisposta sarà fissata, per l’intera superficie da coprire, una lamina sottolastra in alluminio anodizzato spessore minimo 12/10 (1,2 mm) con risvolte a pieno veletta, laterali e sulla lamina di tamponatura degli ossari installata sul retro, sulla quale verranno quindi posizionate in perfetta aderenza fra loro ed opportunamente fissate ed ancorate le lastre in marmo bianco di Carrara finemente levigate con spessore di cm 3 costituenti il manto di copertura.

Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell’unione dei materiali.

L’unione e la sigillatura fra le lastre suddette e fra le lastre e la sottostante lamina in alluminio potrà essere eseguita con l’uso di ancoraggi metallici a scomparsa, ovvero di limitatissimo e compatibile impatto visivo, e con l’uso di collanti e sigillanti specifici per l’accoppiamento dei materiali posti in opera a “letto pieno” ovvero con stesura del collante sull’intera superficie di contatto.

Le lastre di copertura in marmo bianco di Carrara, con spigoli smussati ed arrotondati, dovranno inoltre essere opportunamente sagomate a misura secondo il progetto allegato ed in base allo sviluppo di ogni prospetto di ogni singolo blocco, in modo tale da compensare anche minimi “fuori squadra” od imperfezioni nella muratura. Dovrà altresì essere adeguatamente contrastato lo scivolamento delle lastre, la resistenza al sollevamento per l’azione degli agenti atmosferici e garantita sia la perfetta aderenza fra le lastre, sia delle stesse al retrostante paramento murario tramite l’utilizzo di sigillanti elastici per giunti (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45, Mapefoam).

Dovrà essere curata anche la sigillatura permanente delle linee di unione fra le piane stesse e con lo sviluppo del manto di copertura per tutta la sua estensione.

I giunti di unione delle lastre posizionate, sigillati come sopra indicato, saranno inoltre sormontati da fasce copri filo sempre in marmo bianco di Carrara di spessore minimo di cm 2 di larghezza minima di cm 10 ed applicate tramite idoneo collante mono/bi componente certificato per l’unione di analoghi materiali lapidei.

Tale soluzione mira a preservare nel tempo il possibile trafileamento di acque meteoriche dagli interstizi fra le lastre.

Analogamente si procederà al fissaggio delle piane sommitali in marmo Bardiglio che saranno dimensionate in modo da sormontare per almeno cm 3 il manto di copertura come sopra composto dei corpi ossari, utilizzando specifico collante per l’unione con la parte sommitale del paramento murario e sigillando le stesse con l’uso dei collanti già descritti allo stesso manto di copertura dei corpi ossari in marmo bianco di Carrara.

Si provvederà inoltre alla perfetta sigillatura del giunto falda in marmo bianco di Carrara / veletta in marmo Bardiglio / paramenti laterali in marmo bianco di Carrara con adeguato impiego di collante di ininfluenza impatto visivo.

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

D) Finiture esterne dei 7 blocchi - I fianchi dei 7 blocchi, di cui 3 mono facciali e 4 bifacciali, saranno rivestiti da 2 o 4 lastre accostate senza soluzione di continuità di forma poligonale **in marmo bianco di Carrara finemente levigato di qualità tipo C o superiore privo di imperfezioni con interposta fascia verticale centrale in marmo grigio Bardiglio finemente levigato non lucido** di spessore pari a cm 3, composte , le 2/4 lastre e la fascia verticale, con scanalatura di ripartizione orizzontale intermedia a vista ribassata di cm 2 circa di larghezza totale, trattenute alla struttura da adeguati collanti e da chiavette o borchie opportunamente dimensionate e predisposte come da soluzione progettuale allegata. Per i prospetti dei blocchi mono facciali la fascia in marmo grigio Bardiglio definirà invece il limite laterale dei blocchi. I sistemi di trattenuta dovranno risultare esteticamente compatibili con il contesto realizzato e di minimo impatto visivo. la composizione delle lastre dovrà quindi realizzare fedelmente il disegno architettonico di progetto che prevede una linea di fuga orizzontale di separazione delle lastre realizzabile tramite una semplice scanalatura ribassata di circa cm 1 (profondità) rispetto al filo lastra . La composizione delle lastre sopra descritta potrà essere realizzata, qualora ne sia dimostrata la opportunità tecnica/necessità e previa approvazione della stazione appaltante, anche con una perfetta composizione di un numero superiore di lastre accostate purché non venga snaturato, anche con l’apposizione di necessari sistemi di trattenuta , il disegno architettonico dei fianchi.

Il fronte principale sarà rivestito da lapidi poste a tamponatura di ogni singolo loculo ossario di dimensioni di circa cm 44,5 x h 32,5, dotate di targhette porta numero in alluminio anodizzato color bronzo e realizzate **in marmo bianco di Carrara finemente levigato effetto sabbia non lucido qualità tipo C o superiore privo di imperfezioni** di spessore pari a cm 2 e da zoccolatura, cornici a lesena laterali, cornice sotto falda (veletta) in marmo grigio Bardiglio levigato di spessore sempre pari a cm 2.

Il fissaggio della zoccolatura, delle cornici a lesena laterali, della cornice sotto timpano (veletta) e del timpano a caratterizzazione architettonica dovrà corrispondere a quanto già stabilito per i pannelli di rivestimento dei 2 fianchi.

Le lapidi in marmo bianco di Carrara pertinenti i singoli loculi ossario saranno semplicemente appoggiate ad aletta aggettante dalla struttura e fissate tramite sistema di borchie in bronzo predisposto in modo tale da esercitare un condiviso punto di trattenuta sui quattro vertici di ogni singola lapide.

Le citate borchie in bronzo, con sottostante rondella di trattenuta saranno tonde con diametro minimo di mm 30 ed a forma emisferica semplice, fissate su perno filettato regolabile in acciaio ottonato avvitato alla parte frontale dei giunti strutturali ad incastro in alluminio pressofuso. L'effetto visivo finale corrisponderà ad una parete continua in materiale lapideo con interposte borchie in bronzo a disegno geometrico regolare sormontata da timpano di copertura in medesimo materiale lapideo e rame.

I fissaggi eseguiti, comprese eventuali staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

Tutti i materiali dei rivestimenti fissi dei prospetti dovranno essere sigillati fra loro con idoneo collante compatibile e di minimo impatto visivo onde contrastare il trafileamento di liquidi nella struttura.

D1) Forniture speciali accessorie alle lapidi – per n. 39 lapidi, cui corrispondono n. 94 epigrafi complete da riprodurre, è prevista la fornitura in opera per ognuna di accessori (bossolo fioriera e portalume/votiva) in bronzo pressofuso di qualità e valore commerciale base/economico, con placca/pergamena porta epigrafe in lamina di ottone color bronzo medio patinato realizzata nelle dimensioni necessaria alla iscrizione dei nominativi dei defunti ivi tumulati e riposizionate le corrispondenti fotografie recuperate dalle originarie sepolture, ovvero fornite ex novo a cura della stazione appaltante. Alternativamente sia per gli accessori che per la riproduzione delle epigrafi, potranno essere valutate insindacabilmente a cura della stazione appaltante offerte alternative sia nei materiali che nella tipologia esecutiva (es. incise, pergamene ceramica ecc.) compatibili con l'esigenza di decorazione dei nuovi ossari e di pari qualità e durata. E' necessario fornire in allegato indicazione dei materiali offerti con fotoriproduzioni stralciate dai cataloghi, anche proponendo più alternative di eguale qualità e caratteristiche di durabilità nel tempo a prezzi invariati da porre a scelta della stazione appaltante. Si intendono comprese anche eventuali lievi (5%) variazioni sui numeri indicati.

La eventuale necessaria riproduzione di nuove fotoceramiche viene esclusa dalla presente fornitura per ovvie ragioni organizzative.

D2) Forniture speciali accessorie alle lapidi - per n. 27 lapidi è prevista la fornitura in opera per ognuna di accessori (bossolo fioriera e porta lume/votiva) in bronzo pressofuso di qualità e valore commerciale base/economico in analogia al precedente punto D1). Alternativamente sia per gli accessori che per la riproduzione delle epigrafi, potranno essere valutate insindacabilmente a cura della stazione appaltante offerte alternative sia nei materiali che nella tipologia esecutiva (es. incise, pergamene ceramica ecc.) compatibili con l'esigenza di decorazione dei nuovi ossari e di pari qualità e durata. E' necessario fornire in allegato indicazione dei materiali offerti con fotoriproduzioni stralciate dai cataloghi, anche proponendo più alternative di eguale qualità e caratteristiche di durabilità nel tempo a prezzi invariati da porre a scelta della stazione appaltante. Si intendono comprese anche eventuali lievi (5%) variazioni sui numeri indicati.

E) oneri generali e particolari pertinenti la fornitura – Il Corpo risulterà consegnato in opera ultimato in ogni parte e finitura con all'interno di ogni loculo ossario la lastra contro sigillo di

tamponatura. Le Lapidi in marmo di chiusura degli stessi loculi saranno invece posizionate in opera unitamente a tutti gli elementi di finitura previsti.

Sarà onere dell'appaltatore richiedere preventivamente ed anche per ogni minuta esigenza, conferma agli incaricati della stazione appaltante per ogni eventuale diversa soluzione/materiale da adottare/impiegare, ovvero di consentire in corso d'opera, tramite avviso, l'effettuazione di ogni riscontro tecnico necessario al collaudo finale dell'opera specie nelle parti che potrebbero risultare occultate o difficilmente accessibili a fornitura ultimata.

Oltre a quanto precedentemente stabilito per la suddetta fornitura, trasporto e messa in opera, a perfetta regola d'arte, del Corpo per ossari sopra descritto e corrispondente al progetto allegato quale parte integrante del presente capitolato, sono in particolare ad onere esclusivo dell'appaltatore:

- 1) - ogni preventiva verifica circa il sito predisposto per l'ubicazione del manufatto, il riscontro di eventuali lievi difetti nella morfologia dello stesso (pendenze, gibbosità, fuori squadra, ecc.);
- 2) - la verifica delle misure e dell'allineamento del manufatto in opera il perfetto livellamento del Corpo ed i relativi compensi da prevedersi sia sulle opere strutturali che di finitura (es. zoccolatura),
- 3) - eventuali piccole opere murarie funzionali alla corretta installazione dei Corpi (es. spicconatura residui debordanti di calcestruzzo dal paramento murario);
- 4) la predisposizione (conformazione e dimensionamento) e posa in opera di eventuali staffe metalliche sagomate di ancoraggio del Corpo al paramento murario retrostante;
- 5) - la pulizia ed il riordino delle aree interessate e dei singoli ossari da materiali di risulta, scarti di lavorazione ed altro;
- 6) - la dichiarazione di conformità dei materiali impiegati rispetto a quanto richiesto o eventualmente previsto dalle vigenti normative;
- 7) - consentire, concordandone l'attuazione, la predisposizione alla ditta d.e.n.i S.r.l. concessionaria del servizio di illuminazione votiva dell'impianto di distribuzione all'interno dei singoli loculi;
- 8) - realizzare con le targhette previste la numerazione dei loculi secondo le direttive della stazione appaltante;
- 9) - l'approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzature e dell'energia necessaria all'esecuzione dell'opera finita;
- 10) - il collaudo finale dell'opera in contraddittorio con la stazione appaltante;
- 11) - il taglio a misura dei materiali impiegati, specie quelli lapidei di finitura, anche in corso d'opera;
- 12) - ogni quant'altro risulti strettamente funzionale alla fornitura in opera di quanto oggetto dell'appalto.

INTERVENTO B) FORNITURA IN OPERA DI N. 1 LAPIDARIO COMMEMORATIVO A DOPPIO PROSPETTO ASSOCIATO NEL NUOVO REPATO OSSARI

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE

A) realizzazione dei rivestimenti lapidei, posizionamento delle iscrizioni e targhe commemorative e delle opere accessorie-

Realizzazione di rivestimento lapideo senza soluzione di continuità con il retrostante corpo per ossari sui due prospetti che compongono il lapidario, come da progetto esecutivo allegato, composto da piana sommitale a cimasa aggettante di cm 10 dalla cornice superiore con iscrizione in lettere in bronzo carattere romano classico, cornici laterali e zoccolatura con fioriere pertinenti in **marmo Bardiglio finemente levigato non lucido di spessore pari a cm 3 e cm 4** e lastre di rivestimento continue in **marmo bianco di Carrara finemente levigato non lucido qualità tipo C o superiore privo di imperfezioni di spessore pari a cm 3** in perfetta complanarità con

fissaggio al paramento murario tramite adeguato collante per materiali lapidei antimacchia (tipo keracoll H40 eco marmorex) ed eventuali altri compatibili elementi di fissaggio in metallo inalterabile.

Le fioriere saranno dotate di vaschette interne in metallo inalterabile rimovibili con griglie di trattenuta i sostegno agli steli dei fiori, sezionate opportunamente in modo da garantirne la movimentazione delle stesse per operazioni di riempimento/svuotamento.

B) fornitura ed installazione di targhette/placche con impresse epigrafi in lamina di ottone da posizionarsi in forma ordinata sui prospetti lapidei predisposti.

Fornitura in opera di n. 76 targhette/placche porta epigrafi in lamina di ottone color bronzo medio patinato spess. min. 0,10 cm di dimensioni pari a cm 13 x 24 circa con incise le epigrafi (circa n. 195 cognome, nome e data decesso) a carattere romano classico alto cm 1 della corrispondente sepoltura andata perduta oltre a n. 1 targa/placca di dimensioni multiple delle sopraindicate (circa cm 30x70) che contenga n. 15 epigrafi riferibili a vittime civili della II Guerra Mondiale 1940/1945 compresa iscrizione a ricordo. La rappresentazione ed il posizionamento definitivo potranno inoltre essere oggetto di definizione in corso di appalto, fermo restando ogni precedente indicazione e quanto previsto dal progetto approvato. Si intendono comprese anche eventuali lievi (5%) variazioni sui numeri indicati.

Documento Unico di valutazione dei rischi

Al fine dell'assunzione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria sarà tenuta a sottoscrivere, ed eventualmente integrare, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) allegato al presente capitolato.



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

**FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER
LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI N. 615 LOCULI OSSARIO ED ASSOCIATO
LAPIDARIO COMMEMORATIVO NEL CIMITERO BIANCA DI BOLZANETO.**

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Costituisce oggetto del presente "Condizioni particolari di fornitura" la procedura per l'assegnazione della fornitura in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di complessivi n. 615 loculi ossario con associato lapidario commemorativo presso il Cimitero della Biacca.

2. Per le modalità di esecuzione della fornitura si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

3. L'importo complessivo PRESUNTO per l'esecuzione della fornitura viene quantificato in € 114.500,00 (centoquattordicimilacinquecento/00) comprensivo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso il tutto oltre I.V.A.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 comma del D.Lgs. 50/2016, si precisa che la prestazione principale consiste nella fornitura di moduli prefabbricati a struttura metallica con associato lapidario commemorativo per un importo presunto di Euro 92.000,00 oltre I.V.A. mentre la prestazione secondaria è costituita dalla posa in opera delle strutture modulari per l'importo preventivato di Euro 22.500,00 oltre I.V.A. Nel caso di mancanza di idonea qualificazione per la realizzazione dei suddetti lavori, il concorrente potrà costituire idoneo raggruppamento o dovrà subappaltare per intero gli stessi.

4. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione.

Art. 2 – FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

1. La presente RDO è composta dai documenti :

- il presente "Condizioni particolari della fornitura"
- il Capitolato d'oneri
- offerta economica nella quale la Ditta formulerà la percentuale di sconto proposta
- dettaglio offerta qualitativa
- elaborato capitolato ossari

←

La proposta effettuata sul sistema del Mercato elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- **offerta qualitativa** generata dal sistema
- **offerta economica** complessiva indicante la percentuale di sconto applicata all'importo messo a base di gara esclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- **schede tecniche** indicanti le caratteristiche del prodotto offerto

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore al valore della fornitura.

2. Il concorrente che presenta offerta deve:

- impegnarsi a mantenere il prezzo fisso ed invariato per tutta la durata del servizio;
- impegnarsi ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione ai sensi di Legge a tutela dei lavoratori e dei cittadini;
- accettare integralmente le condizioni esplicitate nel Capitolato Speciale;

Ai fini dell'ammissione il concorrente è tenuto ad effettuare il sopralluogo delle aree di esecuzione della fornitura, site nel Comune di Genova, e ad acquisire apposita attestazione dell'effettuazione del sopralluogo predetto.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cinzia VIGNERI della Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti tramite l'apposita funzionalità invio comunicazioni/Comunicati sul sito del Mercato elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

Le risposte ai chiarimenti verranno inviate tramite il portale.

Si evidenzia che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, per la partecipazione alla gara è acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici e che la Stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti sopra indicati esclusivamente attraverso il sistema AVCPass reso disponibile da AVCP con la suddetta delibera attuativa, fatto salvo quanto previsto dal co.3 dell'art. 6 bis del codice dei contratti.

Conseguentemente tutti i soggetti interessati a partecipare alla gara devono obbligatoriamente registrarsi sul sistema AVCPass accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità secondo le istruzioni ivi contenute ed acquisire il **PASSOE** di cui sopra.

N.B. Il **PASSOE** dovrà essere prodotto da tutte le singole imprese facenti parte di un RTI o di un consorzio (costituendi o già costituito) e da tutte le imprese per le quali il Consorzio concorre.

Il **PASSOE** dovrà essere allegato alla documentazione di gara.

Art. 3 – MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE, STIPULA E SPESE DI BOLLO A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La fornitura in oggetto verrà aggiudicata ai sensi dell'art.95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione.

La fornitura sarà aggiudicata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi dell'offerta considerata.

OFFERTA	PUNTEGGIO
A – OFFERTA ECONOMICA	70

B – OFFERTA TECNICA PER ELEMENTI MIGLIORATIVI	30
TOTALE	100

OFFERTA ECONOMICA PESO PUNTI 70 - Il concorrente dovrà compilare la riga macrocategoria SIA 104 Materiale igienico sanitario beni raccolta rifiuti e sacchi attivatori mediante l'indicazione di un prezzo a ribasso rispetto al prezzo posto a base di gara per l'esecuzione della fornitura di cui alla presente procedura, al netto degli oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

Il punteggio per l'offerta economica sarà assegnato con la formula “**Lineare alla migliore offerta**” (interdipendente):

$$PE_{max} \times \frac{R}{R_{max}}$$

Dove:

PE_{max} = massimo punteggio attribuibile

R = Ribasso rispetto alla base d'asta (soglia)

R_{max} = Ribasso più elevato tra quelli offerti in gara

OFFERTA QUALITATIVA PER ELEMENTI MIGLIORATIVI PESO PUNTI 30 - il punteggio per l'offerta qualitativa relativa ad elementi migliorativi rispetto alle specifiche tecniche minime previste dal capitolato speciale sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- **termine di consegna degli ossari terminati:** punti 5 per ogni 10 giorni di anticipo rispetto ai duecento giorni contrattuali attribuibili per singolo cimitero con punteggio massimo di punti 25;

- tipologia del prodotto: punti 5 per marmo bianco utilizzato di qualità superiore a tipo C da unito C;

Il concorrente ha facoltà di non presentare alcuna offerta qualitativa relativa ad elementi migliorativi, così come di presentare l'offerta qualitativa limitatamente ad uno o più degli elementi migliorativi sopra descritti.

In caso di concorrenti che ottengano il medesimo punteggio finale si procederà ad assegnare la fornitura al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto relativamente al prezzo.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2006.

Le imprese partecipanti ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 50/2016 potranno comunicare, mediante motivata e comprovata dichiarazione, se vi sono parti della propria offerta tecnica da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza dell'impresa per la tutela dei propri interessi professionali, industriali, commerciali da sottrarre quindi ad eventuali successive richieste di accesso agli atti.

SPESE DI BOLLO A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la Ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o bollo virtuale.

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre 2017.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato all'aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. N. 50/2016

La Civica Amministrazione si riserva altresì la facoltà di prorogare il contratto in corso di esecuzione limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni in proroga agli stessi prezzi, patti e condizioni o a prezzi e condizioni più favorevoli per la Stazione Appaltante.

ART. 5 – VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI

Nei confronti del concorrente provvisoriamente aggiudicatario, nonché del concorrente che segue in graduatoria, la stazione appaltante procederà, alla verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71, del D.P.R. n.445/2000, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo predetto, anche a campione e in un momento successivo alla conclusione della procedura di gara.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata prima nella graduatoria e provvisoriamente aggiudicataria dovrà provvedere nel termine che le verrà comunicato alla produzione della documentazione propedeutica all'aggiudicazione definitiva, alla prestazione della cauzione definitiva nonché al versamento delle spese contrattuali che sono a suo carico.

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli inerenti i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché previa acquisizione del Documento integrativo al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI elaborato dal Comune e allegato al Capitolato Speciale; tale Documento integrativo deve essere elaborato sulla base di proprie scelte autonome e di responsabilità nell'organizzazione dell'espletamento delle prestazioni.

ART. 7 CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata fino al 31/01/2017.

Art. 8 – ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Al fine dell'assunzione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria sarà tenuta a sottoscrivere, ed eventualmente integrare, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) allegato al presente capitolato.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il corretto svolgimento della fornitura e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia e delle indicazioni riportate nel presente "Condizioni particolari di fornitura".

La Ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura, nonché a quelle di origine generale di cui all'art. 80 del D.to L.vo 50/2016.

La Ditta è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; essa è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Impresa assegnataria si impegna a trasmettere al Comune, prima dell'inizio della fornitura, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.

L'Impresa è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente.

L'impresa aggiudicataria è altresì responsabile in solido con il subappaltatore in caso di mancata effettuazione e versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e mancato versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui e' tenuto il subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di questi della predetta documentazione.

Gli importi dovuti per la responsabilità solidale non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

Il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante il corretto adempimento delle obbligazioni di cui sopra.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'aggiudicatario per l'esecuzione della fornitura e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Art. 9– SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal presente articolo nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'impresa partecipante deve dichiarare nell'offerta la parte di prestazione che intenda eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti all'art. 105 comma 2 D. Lgs. n. 50/2016.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti, l'Impresa si obbliga, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, a presentare la seguente documentazione:

- a) copia del contratto di subappalto dal quale emerga, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice non superi il limite indicato dall'articolo 105 comma 2 del decreto legislativo 50/ 2016. A tal fine per ogni singola attività affidata in subappalto dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, (qualora individuati) rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso.
- b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura comprensivo del nulla osta antimafia riferito all'Impresa subappaltatrice;
- c) documento unico di regolarità contributiva, riferito all'impresa subappaltatrice, emesso da INPS, INAIL e CASSA EDILE GENOVESE;
- d) dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento.

La Civica Amministrazione provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro quindici giorni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto.

Il termine di cui al precedente comma può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi (quali, ad esempio, l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto).

Le prestazioni oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 105 comma 4 del decreto legislativo 50/2016 senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità. Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione, provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice, convenendo altresì le parti che in tale circostanza eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In difetto la Civica Amministrazione procederà alla formale contestazione dell'addebito all'appaltatore, assegnandogli un termine di 15 giorni entro il quale dovrà trasmettere all'Ufficio del R.U.P. le fatture quietanzate dal subappaltatore. In caso di ulteriore inadempimento il Comune sospenderà ogni ulteriore pagamento delle somme ancora dovute all'appaltatore.

Il Comune non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e cottimisti.

Resta in ogni caso ferma la responsabilità dell'appaltatore aggiudicatario nei confronti del Comune per il complesso degli obblighi previsti dal presente Capitolato.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il Soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato speciale di fornitura e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel Capitolato, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 15.

Il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza alcun diritto alla variazione del prezzo o a qualsivoglia altra pretesa.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dalla Ditta aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Art. 11 - SICUREZZA - NORME DI PREVENZIONE, INFORTUNI, IGIENE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) - Referenti alla sicurezza

Il Comune comunicherà il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo del Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dal Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente .

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un suo Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dall'art. 26 D.Lgs. n°81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

C) - Sopralluogo per la comunicazione dei rischi

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, dovrà senza riserva di sorta:

- eseguire unitamente al Rappresentante del Comune di Genova presso la sede di svolgimento delle prestazioni, un attento e approfondito sopralluogo dei luoghi ove dovranno effettuarsi le attività;
- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di sopralluogo per la comunicazione dei rischi ove dichiarerà di avere verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata dalla fornitura, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;
- eventualmente integrare, ove concordemente ritenuto opportuno dalla Stazione appaltante e dall'aggiudicatario, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), elaborato dal Datore di Lavoro Committente, indicante le misure adottate per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n°626/94;

D) - Verbale di sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà redatto e sottoscritto congiuntamente prima dell'inizio delle prestazioni oggetto del contratto;

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al Documento Unico di Valutazione de Rischi Interferenze (DUVRI) e diventerà parte integrante del contratto.

E) – Divieti

E' fatto divieto al personale dell'Impresa Appaltatrice di eseguire qualsiasi operazione non espressamente autorizzata dal Rappresentante del Comune e di quanto previsto specificatamente dal Capitolato, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, sostanze e/o preparati, ecc.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

L'eventuale impiego di energia elettrica, da parte dell'Impresa Appaltatrice deve essere assicurata da personale adeguatamente informato e formato dal proprio Preposto sulle idonee modalità di manovra da eseguire sulle apparecchiature e relativi comandi elettrici. In particolare, per quanto riguarda la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti, ogni responsabilità connessa è a carico dell'Impresa Appaltatrice.

F) - Imposizione del rispetto delle norme dei regolamenti

L'Impresa Appaltatrice deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'Impresa Appaltatrice deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Art. 12 - COLLAUDO

Al termine di ciascuno degli interventi descritti nel Capitolato sub lettere "A", "B" e "C", "D", "E" la Civica Amministrazione effettuerà il collaudo della fornitura in contraddittorio con l'Impresa fornitrice.

Del collaudo verrà redatto specifico verbale, che dovrà essere sottoscritto dalla Ditta fornitrice e dal dipendente del Comune di Genova incaricato di verificare la regolare esecuzione della fornitura. Il verbale verrà redatto in duplice copia, una delle quali verrà rilasciata alla Ditta fornitrice.

Art. 13 - PAGAMENTI

Ad avvenuto positivo collaudo di ciascuno degli interventi di cui all'art. 3 del presente capitolato sub lettere "A" e "B" la Ditta assegnataria potrà emettere una fattura il cui importo dovrà corrispondere alle seguenti percentuali:

- ad avvenuto positivo collaudo dell'INTERVENTO A): 85% dell'importo contrattuale complessivo;
- ad avvenuto positivo collaudo dell'INTERVENTO B): 15% dell'importo contrattuale complessivo;

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, intestate a Comune di Genova- Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti – Corso Torino, 11, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: UDVSMO.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G., il numero d'ordine SIB.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. "split payment", che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.), l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

Art. 14 - GARANZIE

Tutti i beni oggetto della fornitura di cui al presente Capitolato Speciale dovranno essere coperti da garanzia contro i vizi per n. 24 mesi a decorrere dalla data di redazione del verbale di positivo collaudo.

Art. 15 - PENALI

L'Amministrazione Comunale, effettuerà mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura, sulla conformità della stessa rispetto alle norme prescritte nel presente Capitolato Speciale e sul rispetto dei tempi di consegna.

In caso di difformità rilevate o di ritardi nella fornitura si provvederà a darne comunicazione scritta alla Ditta assegnataria che potrà presentare le proprie controdeduzioni entro 10 gg di tempo dal ricevimento della comunicazione.

In caso di ritardata esecuzione della prestazione rispetto ai termini previsti dall'art. 3 del presente Capitolato, non imputabile a causa di forza maggiore, verranno applicate le seguenti penalità:

- 5% (cinqueper cento) dell'importo contrattuale complessivo nel caso di ritardo nell'esecuzione superiore ad 15 gg. naturali successivi e continui;
- 7% (setteper cento) dell'importo contrattuale complessivo nel caso di ritardo nell'esecuzione superiore ad 20 gg. naturali successivi e continui;
- 10% (dieciper cento) dell'importo contrattuale complessivo nel caso di ritardo nell'esecuzione superiore ad 30 gg naturali successivi e continui.

Oltre 30 gg. naturali successivi e continui di ritardo sarà comunque facoltà dell'Amministrazione procedere all'immediata risoluzione del contratto, salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

Il provvedimento applicativo della penale sarà proposto dal Responsabile del Procedimento, sarà assunto con determinazione dirigenziale e verrà notificato all'Impresa assegnataria in via amministrativa.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa OPPURE escusso dalla cauzione definitiva, successivamente all'adozione del provvedimento stesso.

Art. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione d'ufficio a spese della Ditta assegnataria.

Il Comune di Genova ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con preavviso di 15 giorni solari, senza necessità di ulteriori adempimenti, qualora dovessero emergere a carico dell'Impresa assegnataria irregolarità tali da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale quali, in particolare:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo 50/2016 con particolare riferimento a irregolarità contributive in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- falsa documentazione e/o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;
- gravi violazioni degli obblighi attinenti la sicurezza sul lavoro

Inoltre alla risoluzione contrattuale si procederà qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza, di gravi e/o reiterate inadempienze, o qualora la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente Capitolato ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola, mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto

Si procederà altresì alla risoluzione del contratto dopo tre contestazioni, effettuate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed in assenza di giustificazioni ritenute valide dall'Amministrazione; la risoluzione contrattuale sarà comunicata alla Ditta assegnataria mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che produrrà effetto dalla data della notificazione..

In caso di risoluzione del contratto per fatto imputabile alla Ditta assegnataria, l'Amministrazione Comunale procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti gli ulteriori danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 17 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 18 ALTRE INFORMAZIONI

In caso di irregolarità formali, non compromettenti la "*par condicio*" fra le Imprese Concorrenti la Civica Amministrazione potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. n. 50/2016.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Comune e i concorrenti ai sensi degli articoli 52 comma 1 e 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 da considerarsi sufficienti ai fini della piena conoscenza potranno avvenire, a discrezione dell'Amministrazione, a mezzo fax ovvero mediante posta elettronica.

Al termine della procedura, verrà data comunicazione della graduatoria degli offerenti per mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 se nessuna offerta risulta conveniente o idonea all'oggetto dell'appalto, senza che i concorrenti abbiano nulla a che pretendere.

Art. 19 – ASSICURAZIONI

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto dovrà dare dimostrazione di essere provvista di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella della fornitura, per la responsabilità civile per danni e per i rischi che possano derivare dall'esecuzione dello stesso, con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per ogni sinistro.

La polizza suddetta dovrà essere esibita in copia alla Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti.

Art. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa della Ditta, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 21 - CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 22 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 23 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato Speciale si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale degli Appalti e delle Forniture del Comune di Genova, al Regolamento sull'Attività Contrattuale e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

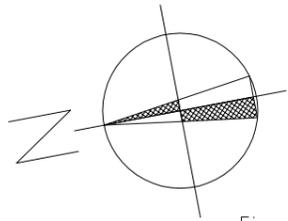
COMUNE DI GENOVA



Comittente DIREZIONE SERVIZI CIVICI LEGALITA' e DIRITTI

Intervento/Opera		Municipio	Vari	xxx
REALIZZAZIONE DI N. 615 NUOVI OSSARI NEL CIMITERO BIACCA DI BOLZANETO		Quartiere	Vari	xxx
Oggetto della tavola		N° progr. tav.	N° tot. tav.	
CIMITERO BIACCA - BOLZANETO PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTE E SEZIONI		Scala	1:50	Data 09/2016
Livello Progettazione	Elaborati capitolato	ARCHITETTONICO		
		Tavola N° Capitol C-1 UNICA		

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

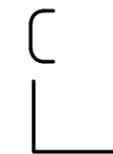


Fianco in lastra di marmo bianco levigato da cm.3 di spessore

Struttura di base in profili di alluminio tassellata a muro

Fianco in lastra di marmo bianco levigato da cm.3 di spessore

Lastrina di fianco di bardiglio da cm.3 di spessore



Fianco in lastra di marmo bianco levigato da cm.3 di spessore

Fianco in lastra di marmo bianco levigato da cm.3 di spessore

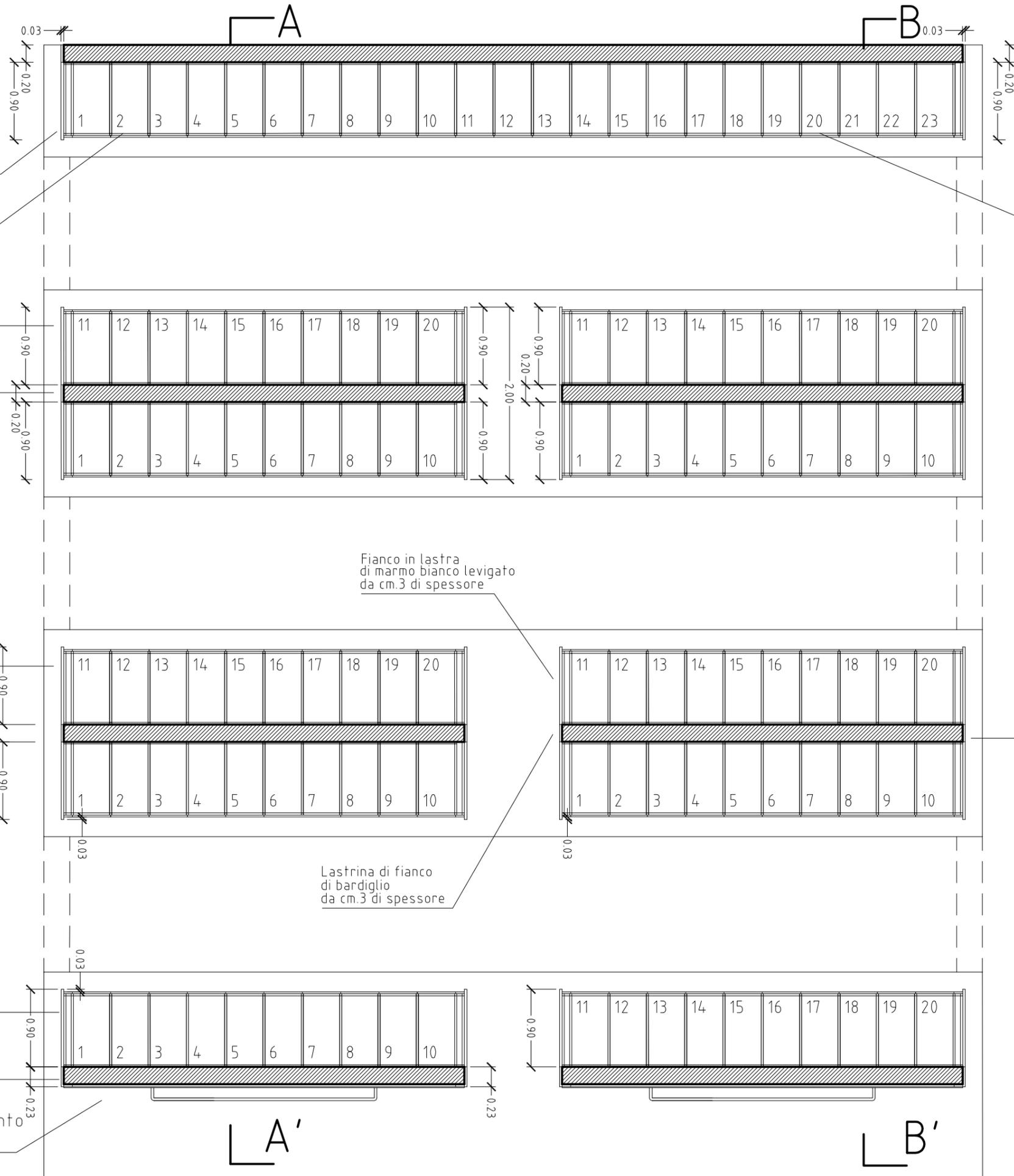
Struttura muraria in c.a. con platea di fondazione

Fianco in lastra di marmo bianco levigato da cm.3 di spessore

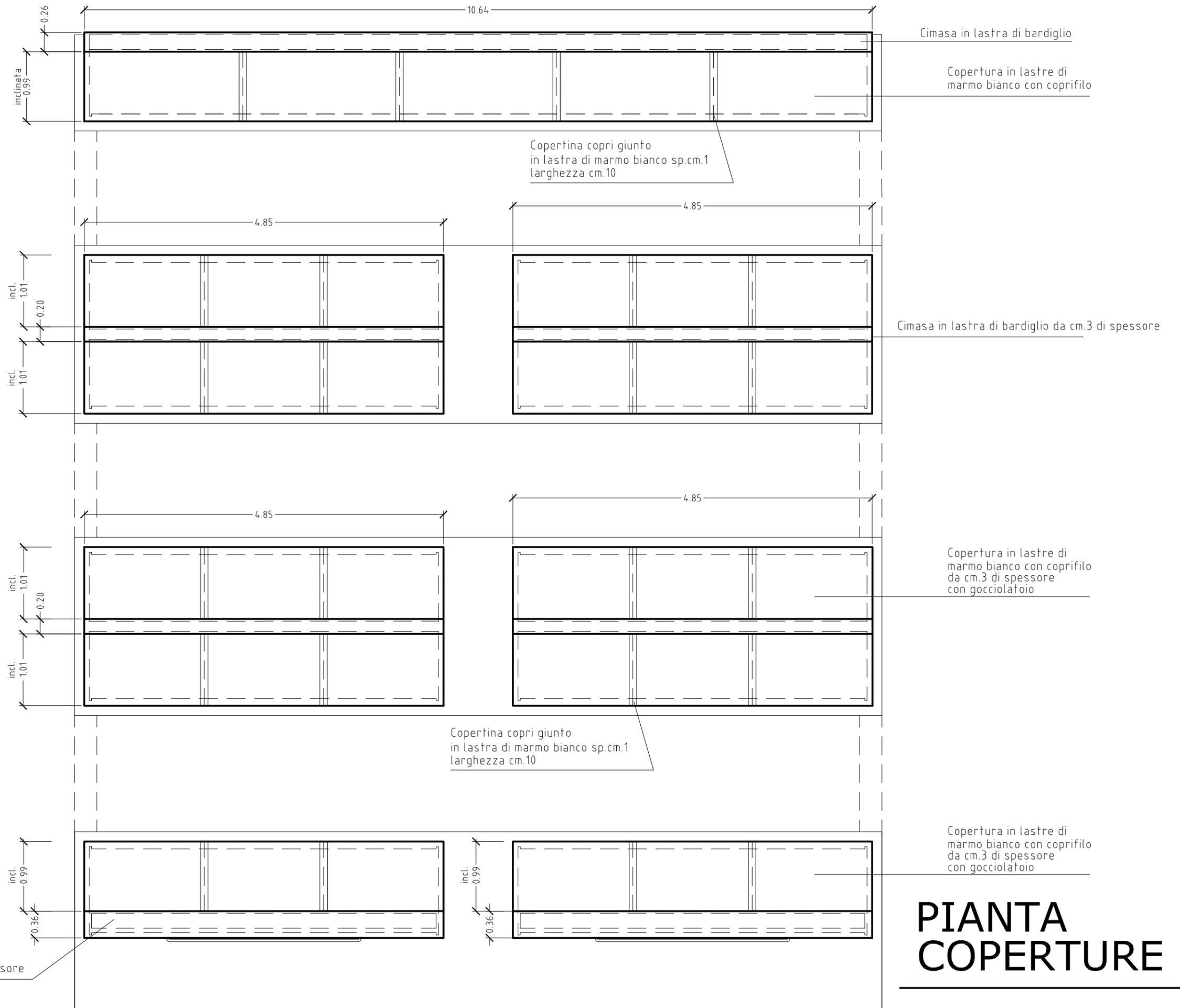
Lastrina di fianco di bardiglio da cm.3 di spessore

Prospetto monumento commemorativo

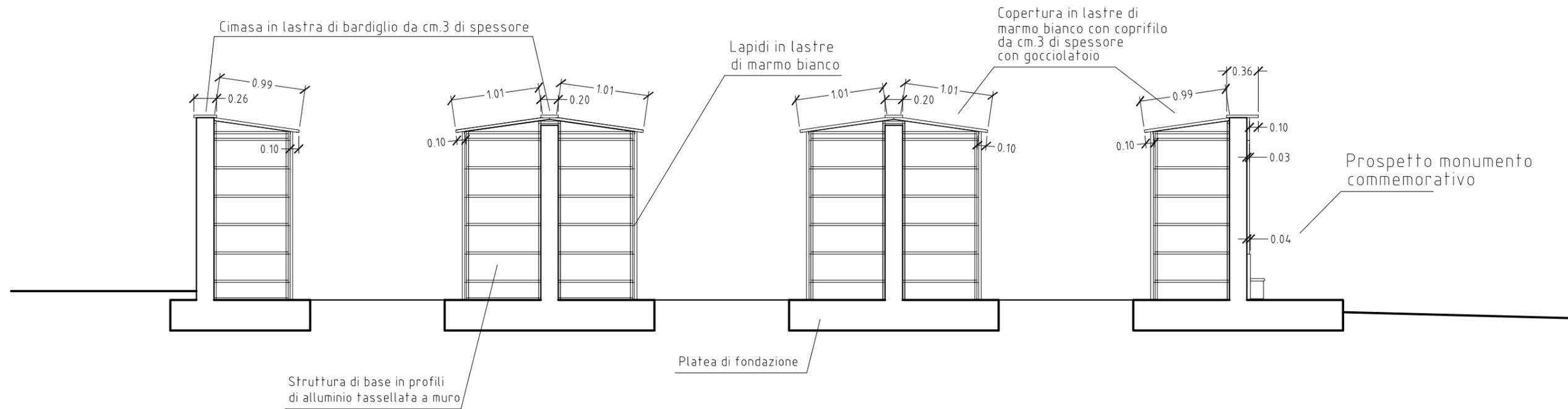
Struttura in profili di alluminio con rivestimento in lastre di marmo bianco e bardiglio e lapidi in marmo bianco



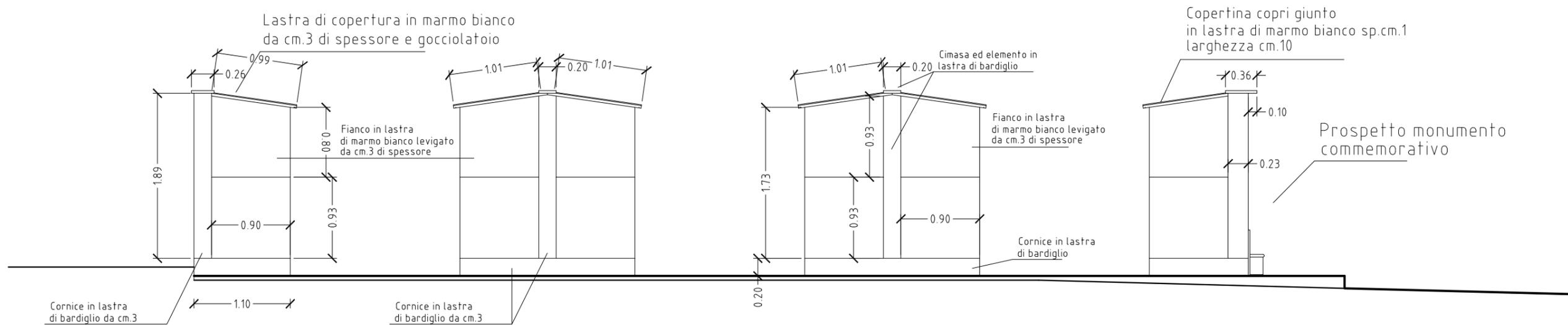
PIANTA



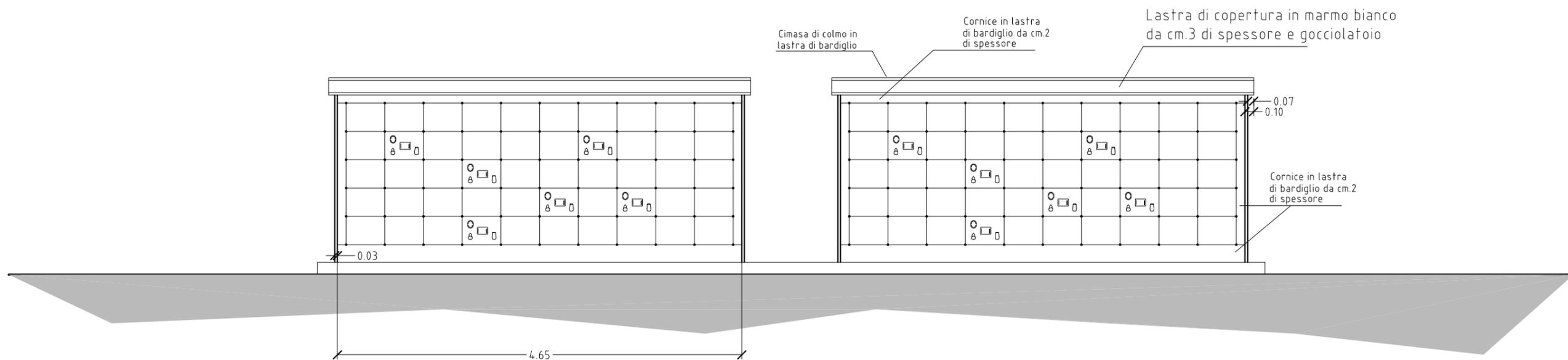
PIANTA COPERTURE



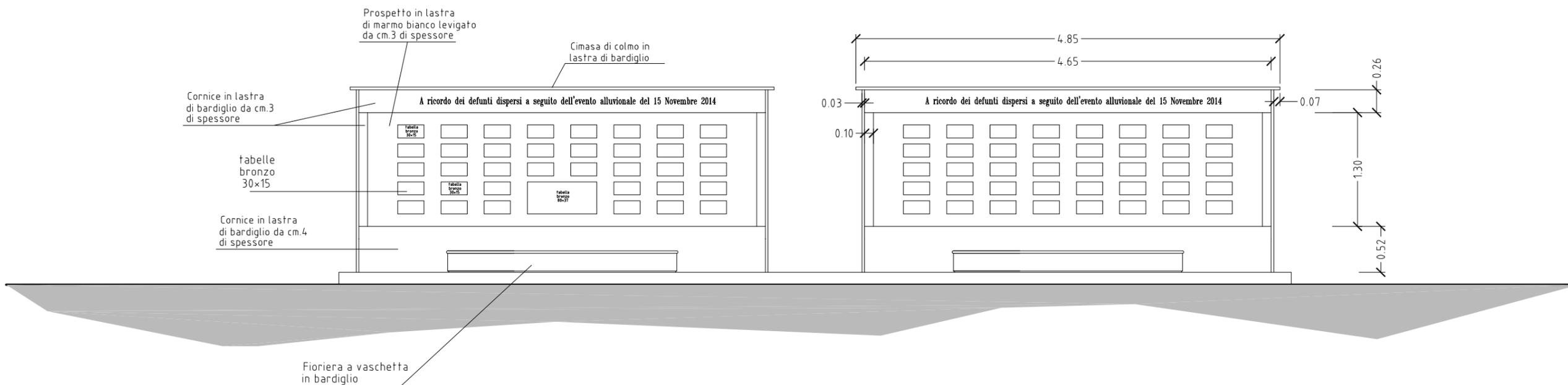
SEZIONE TIPO



PROSPETTO LATERALE



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO FRONTALE MONUMENTO